

COMUNICATO STAMPA  
Movimento NO TAV Val Susa, Val Sangone, Torino e Cintura

### **IMMEDIATA RISPOSTA ALL'ATTENTATO MAFIOSO DI BORGONE**

Questa mattina davanti al presidio incendiato di Borgone un'affollata assemblea di cittadini ed amministratori valsusini ha deciso di procedere immediatamente alla costruzione di un nuovo presidio, proprio di fronte a quello incendiato stanotte, come successe a Venaus l'8 dicembre del 2005, dopo la distruzione di quel presidio nella notte del 6 da parte delle forze dell'ordine.

La giornata di oggi sarà dedicata alla messa in opera del nuovo manufatto, e alla sera ci sarà una grigliata popolare, nel solito spirito di condivisione del movimento NOTAV.

Il sindaco di Borgone, intervenuto in assemblea, ha impegnato la sua amministrazione a costituirsi parte civile nei confronti degli autori dell'attentato e ha acconsentito alla costruzione del nuovo presidio.

Lunedì 25 alle 15,30 una delegazione del movimento NOTAV si recherà al Comune di Torino per consegnare a quel consiglio comunale le ceneri del presidio di Borgone e per ricordare al sindaco della città più indebitata d'Italia e ai suoi colleghi che è inutile inventare nuovi tavoli per scoprire le infiltrazioni mafiose legate ai lavori del TAV:

**La mafia opera già a Torino e in valle di Susa, oggettivamente favorita da quel partito del cemento bipartisan, anzi "bimafiosan", che stamattina ha dato spettacolo al lingotto di Torino**

**NO TAV, NO MAFIA**

**Susa, 24 gennaio 2010**  
**Movimento NOTAV**